

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1211 del 14 agosto 2018

Veneto Sviluppo S.p.A. - Riconoscimento dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto (L.R. 19/2004). Esercizio 2017. Attività e previsioni per il riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Regione del Veneto riconosce i costi sostenuti da Veneto Sviluppo S.p.A. per le attività svolte su incarico dell'Ente (L.R. 19/2004) relativamente all'esercizio 2017, rinviando a successivi atti la gestione contabile di detto ristoro dei costi. Attività e previsioni per il riconoscimento dei costi sostenuti nel 2018.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

In attuazione della legge regionale 3 maggio 1975, n. 47, è stata costituita la società finanziaria regionale "Veneto Sviluppo S.p.A."

La Regione, come indicato dall'art. 8 della legge citata, partecipa alla Società, quale socio di maggioranza assoluta, con una quota pari al 51% del capitale sociale.

Veneto Sviluppo S.p.a. svolge sia attività derivanti da autonome decisioni gestionali, sia derivanti da incarichi ricevuti dalla Regione, tra cui la gestione dei fondi regionali. Più precisamente questi ultimi riguardano:

1. gestione di fondi di rotazione;
2. gestione di fondi di garanzia;
3. gestione di fondi per contributi a fondo perduto.

Va sottolineato che l'attività di gestione finanziaria dei fondi affidata a Veneto Sviluppo S.p.A. include a sua volta quattro diverse tipologie di incarichi:

- a. di tesoreria;
- b. di istruttoria;
- c. di rendicontazione;
- d. di monitoraggio.

La L.R. 19/2004, prevede all'art. 6, comma 1, che alla finanziaria regionale sia riconosciuto, a copertura degli oneri per la gestione dei fondi regionali di rotazione ad essa assegnati tramite apposite convenzioni, un diritto di commissione, determinato annualmente con provvedimento della Giunta regionale, a carico delle disponibilità dei fondi stessi e riferito al capitale residuo dei finanziamenti in ammortamento al 31 dicembre dell'esercizio precedente, che la società trattiene a valere sulle disponibilità degli stessi fondi di rotazione amministrati.

In applicazione dell'art. 6, L.R. 19/2004, la DGR 998/2005 ha approvato i criteri, le modalità ed il relativo procedimento amministrativo per la determinazione del ristoro costi.

Con la stessa DGR 998/2005, è stato previsto che il compenso sia determinato annualmente dalla Giunta regionale sulla base di una certificazione prodotta dalla Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, nella quale siano indicati i costi imputabili a tutta l'attività svolta nell'anno precedente per conto della Regione e la ripartizione degli stessi per singola attività, indicando, in termini percentuali, le relative commissioni da applicare.

Con DGR 16/2009, è stata introdotta, una revisione al metodo di determinazione del ristoro costi per le attività svolte su incarico regionale previsto dalla DGR 998/2005.

Tale innovazione era stata peraltro richiesta dalla Giunta regionale, che con DGR 947/2007, aveva incaricato le Segreterie e le strutture regionali competenti di predisporre, congiuntamente ed in collaborazione con la Finanziaria regionale, il testo di una

convenzione quadro e di elaborare un nuovo metodo di determinazione degli specifici oneri tecnici di gestione dei fondi regionali sostenuti dalla società, che tenga conto anche delle novità che devono essere introdotte secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) citati.

La DGR 16/2009 ha dichiarato decadute le disposizioni contenute nella DGR 998/2005, in quanto sostituite dalla nuova metodologia per il ristoro dei costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo S.p.A. in vigore fino al 05.02.2012.

La DGR 1733/2013, ha prorogato la sopra menzionata metodologia anche per il ristoro dei costi sostenuti dalla Finanziaria regionale negli anni 2012 e 2013 e comunque fino alla conclusione delle procedure di assegnazione del servizio di gestione dei fondi di rotazione e degli altri strumenti di agevolazione alle imprese di cui all'allegato D della DGR 16/2009, che, nel concreto, hanno determinato in capo alla Società Veneto Sviluppo s.p.a. la gestione delle suddette attività per tutto l'esercizio 2014.

Con DGR 62/2015, veniva stabilito di avviare la gara per l'affidamento del servizio di gestione dei fondi rotativi e degli altri strumenti agevolati di cui all'allegato D alla DGR 16/2009, previa individuazione delle strutture regionali competenti, di mantenere il servizio per ragioni di continuità ed interesse pubblico ed al fine di evitare un grave danno per il sistema economico veneto e di prorogare l'attuale metodologia di ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico regionale secondo le disposizioni contenute nella DGR 16/2009, fino alla conclusione delle procedure di affidamento.

Va considerato che le procedure di gara non sono state espletate nel corso del 2017 e che il servizio è stato garantito dall'attuale gestore, che ha continuato a svolgere, per tutto il 2017, le relative attività di gestione dei fondi, ex allegato D della DGR 16/2009, per conto della Regione.

Con l'emanazione della L.R. 17/2016, sono riformate le disposizioni di cui alle singole leggi regionali di settore nella gestione dei fondi di rotazione, organizzate nella direzione della semplificazione delle norme ed orientate all'unitarietà della gestione delle risorse, alla trasparenza, alla coerenza, alla flessibilità ed efficacia degli interventi finanziari. La suddetta legge ha istituito il fondo unico di rotazione per le piccole e medie imprese e previsto che la gestione del fondo unico sia affidata ad un soggetto individuato nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

La L.R. 17/2016 prevedeva che l'individuazione del soggetto gestore del fondo unico di rotazione avvenisse entro e non oltre il termine di ventiquattro mesi dall'entrata in vigore della legge e, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione dello stesso, al fine di garantire la continuità dell'operatività dei fondi, continuasse ad operare l'attuale gestore.

Ora, l'art. 29, comma 4, L.R. 45/2017, ha prorogato il termine di cui all'art. 3, comma 2, L.R. 17/2016 consentendo un maggiore lasso temporale per l'individuazione del soggetto gestore, ovvero potrà avvenire entro e non oltre quarantotto mesi dall'entrata in vigore della L.R. 17/2016 (BUR n. 59 del 21.06.2016), ovvero entro e non oltre il 06.07.2020; con ciò, mantenendo in capo all'attuale gestore la gestione dei fondi.

Con riferimento all'attività svolta nel 2017, in data 10.05.2018, Veneto Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la nota prot. 10053/2018, pervenuta in Regione in data 11.05.2018 prot. 173253, contenente la certificazione dei costi sostenuti nell'esercizio 2017 per le attività svolte a valere sui fondi regionali su incarico della Regione, **Allegato A**, elaborata sulla base delle disposizioni di cui alla DGR 16/2009.

Secondo la documentazione prodotta, i costi sostenuti dalla Veneto Sviluppo S.p.A. per l'attività svolta su incarico regionale nel corso del 2017 ammontano complessivamente ad € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista), di cui € 2.721.480,00 per la gestione dei fondi di rotazione ed € 408.028,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista) per la gestione dei fondi per contribuiti.

La copertura dei suddetti costi avviene sulla base di commissioni che oscillano tra:

- lo 0,45% e lo 0,90% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione (con media pari allo 0,70% dei finanziamenti residui in essere);
- lo 0,56% e l'0,84% della consistenza del fondo, per i fondi per contribuiti (con media pari allo 0,70% della consistenza dei fondi).

La stessa Società ha trasmesso anche l'attestazione di congruità rilasciata dal dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia, **Allegato B**, con la quale il professionista attesta che le commissioni praticate per l'esercizio 2017 da Veneto Sviluppo s.p.a. alla Regione del Veneto per l'attività di gestione dei fondi di rotazione (commissione media pari allo 0,70%) e per l'attività di gestione dei fondi per contribuiti (commissione media dello 0,70%) sono congrue e, in linea generale, vantaggiose per la Committente (Regione del Veneto) rispetto a quelle applicate sul mercato per attività similari.

L'esperto, inoltre, dichiara che *"i valori come sopra determinati non rappresentano il compenso puntuale che la Regione del Veneto è tenuta a corrispondere a Veneto Sviluppo S.p.A. per l'attività di gestione dei fondi, bensì il limite massimo dello stesso."*, illustrando come a fronte di costi di funzionamento calcolati in base alla procedura, i compensi stanziati relativi a taluni fondi sono inferiori in ragione della quota non fatturabile a vario titolo.

Con riferimento alle informazioni sull'attività svolta per ciascun fondo gestito nell'anno 2017 si rinvia a quanto dettagliatamente descritto nella relazione periodica che la Società ha trasmesso alle strutture regionali competenti, **Allegato C** e che costituisce ulteriore elemento per la valutazione dell'attività svolta dalla Finanziaria regionale da parte delle medesime strutture.

Passando ad analizzare i costi sostenuti e le relative commissioni sui fondi regionali rendicontati dalla Società nel 2017, **Allegato A**, si fa presente che, rispetto alla stima previsionale approvata per il 2017 di cui alla DGR 1243/2017, che prevedeva un costo complessivo massimo di € 3.953.544,43, la Società ha rendicontato complessivamente un costo inferiore, pari a € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista).

Come noto, il metodo prevede che a fronte di un importo rendicontato a consuntivo, la Giunta regionale, in applicazione di disposizioni normative o sulla base delle convenzioni in essere può determinare un importo inferiore.

Ciò considerato, gli uffici regionali competenti l'istruttoria del presente provvedimento hanno inviato alle Strutture regionali competenti per ciascun fondo la certificazione dei costi sostenuti presentata da Veneto Sviluppo S.p.A., affinché le stesse formulassero un parere in relazione alle attività svolte dalla Società nell'anno 2017 ed eventuali osservazioni in merito. Le Strutture coinvolte hanno espresso i previsti pareri e l'ultimo riscontro è pervenuto in data 06.06.2018. E' stata altresì formulata una richiesta di chiarimenti alla Finanziaria regionale in data 25.07.2018.

Nella nota di riscontro del 31.07.2018 prot. 14562/2018, Veneto Sviluppo s.p.a. ha precisato che nell'esercizio 2017 vi è stata una *"riduzione complessiva tra dato stimato e consuntivo di oltre € 730.000,00 delle commissioni per la gestione dei Fondi di rotazione e per contributi"* e pertanto la Società *"chiede quindi che le differenze evidenziate vengano riconosciute, essendo peraltro legate agli scostamenti tra preventivo (stimato) e consuntivo e non ad aspetti legati all'applicazione del modello per la determinazione delle commissioni stesse."*

In proposito, la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti Regionali, che ha curato l'istruttoria del presente provvedimento, con nota 02.08.2018 prot. 324923 ha trasmesso alle Strutture Regionali competenti la nota di chiarimenti di Veneto Sviluppo sopra citata e ha comunicato alle medesime che, salvo esplicito parere contrario si sarebbe proceduto con il riconoscimento degli importi rendicontati a consuntivo di cui all'**Allegato D**. Inoltre, alla Direzione Bilancio e Ragioneria veniva richiesto di evidenziare eventuali impedimenti di natura contabile al riconoscimento, a consuntivo ed in limitati casi, di eccedenze di costo rispetto al dato preventivo.

La Direzione Bilancio e Ragioneria con nota del 06.08.2018 prot. 328989, ha comunicato che *"non evidenzia impedimenti di tipo contabile all'impostazione proposta"* ed, inoltre, ha rappresentato *"la necessità che le scadenze contabili della Regione (ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci."*

Ora, nell'**Allegato D** sono indicati, per ciascun fondo, gli importi che si propone di riconoscere a titolo di ristoro costi per l'esercizio 2017, facendo presente che, laddove l'importo a consuntivo sia risultato inferiore rispetto alla stima di cui all'**Allegato E** della DGR 1243/2017, si propone di riconoscere detto minor importo, mentre laddove, in alcuni limitati casi, il costo a consuntivo è risultato superiore rispetto alla stima previsionale, si propone di riconoscere l'importo rendicontato a consuntivo, in quanto il costo risulta effettivamente imputabile alla gestione 2017, sulla base della certificazione asseverata dal Collegio sindacale della Società e dell'attestazione di congruità con il mercato da parte del professionista esterno.

Pertanto, sulla base di quanto esposto, si propone, con la presente deliberazione, di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**.

Inoltre, in applicazione del metodo di ristoro dei costi sostenuti per l'anno 2017, l'importo che si propone di riconoscere con il presente provvedimento risulta essere ulteriormente inferiore rispetto a quanto rendicontato dalla Società, quale risultante delle limitazioni accertate sulla base dei pareri delle Strutture regionali competenti, in applicazione della normativa comunitaria e regionale, nonché delle specifiche condizioni poste nelle convenzioni che regolano i suddetti fondi, i cui esiti e motivazioni sono riportati nell'**Allegato D**.

Pertanto, per l'esercizio 2017, a fronte di un ristoro dei costi sostenuti sui fondi regionali richiesto dalla Società complessivamente pari a € 3.129.508,00 (oltre IVA ai sensi di legge ove prevista), con la presente deliberazione si propone di riconoscere alla Veneto Sviluppo S.p.A. per la gestione dei fondi regionali un importo complessivo pari a € 2.808.910,28, di cui € 2.549.566,52 per la gestione dei fondi rotativi ed € 259.343,76 per la gestione dei fondi per contributi, **Allegato D**.

Il ristoro dei costi sostenuti nell'anno 2017 da Veneto Sviluppo S.p.A. corrisponde all'applicazione delle seguenti commissioni percentuali medie:

- lo 0,66% dei finanziamenti residui in essere, per i fondi di rotazione;
- lo 0,44% della consistenza dei fondi, per i fondi per contributi.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa di raffronto tra il costo complessivo stimato, l'importo complessivo richiesto dalla Società e l'importo che si propone di riconoscere con il presente provvedimento:

Totale stima previsionale dei costi 2017 fornita da Veneto Sviluppo s.p.a.	Totale richiesto a consuntivo da Veneto Sviluppo s.p.a. per il 2017	Totale importo ristoro costi da riconoscere per il 2017
€ 3.953.544,43	€ 3.129.508,00	€ 2.808.910,28

Anche al fine di tenere in debita considerazione i rilievi della Corte dei Conti formulati in precedenti giudizi di parifica del Rendiconto della Regione del Veneto, si propone, come per gli anni precedenti, di rinviare a successivi provvedimenti regionali a cura delle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili correlate in base ai principi contabili, a carico del bilancio regionale al fine di corrispondere il suddetto ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., in ossequio al principio di universalità del bilancio.

Sempre in coerenza con le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nei propri giudizi di Parifica precedenti, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata e su indicazione delle strutture regionali competenti, risulta necessario, come del resto già avvenuto con DGR 1243/2017 in riferimento alla stima previsionale dei costi sostenuti per il 2017, acquisire da Veneto Sviluppo S.p.A. una previsione di stima dei costi per la gestione dei fondi su incarico regionale per il 2018, al fine di predisporre gli atti necessari anche di natura contabile a valere sui documenti di bilancio regionale.

Detta informazione previsionale si rende necessaria anche al fine di consentire, a fini contabili, una correlazione temporale tra il sostenimento dei costi da parte della Società e la relativa insorgenza di partite creditorie nel bilancio della medesima e, nel contempo, la riconciliazione con le partite debitorie dell'Ente regionale.

A tal fine Veneto Sviluppo S.p.A. in data 31.07.2018 con nota prot. 14562/2018 ha fornito un prospetto che riepiloga le commissioni/costi di gestione dei fondi di rotazione e per contributi previsionalmente stimate dalla Società per il corrente esercizio 2018 con riferimento a ciascuna misura gestita, **Allegato E**.

La Società nella nota citata rappresenta la stima dei costi che potranno ragionevolmente maturare con riguardo all'esercizio 2018. Detti importi sono determinati in continuità di applicazione della metodologia vigente e risultano complessivamente pari a € 3.736.151,15, fatti salvi eventuali limiti applicabili in base alle normative e alle disposizioni vigenti.

Pertanto, sulla base di quanto rappresentato, si propone di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali. Allo stesso tempo, tali dati in quanto previsionali, non vanno interpretati come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale.

Appare, inoltre, opportuno rappresentare che nonostante la proroga *ex lege* della gestione riservata a Veneto Sviluppo S.p.A., l'Amministrazione regionale sta già analizzando tutti i percorsi per la nuova gestione dei fondi regionali, ivi inclusa la procedura di gara ovvero la fattibilità dell'affidamento secondo il modello dell'"*in house providing*", ove ne ricorrano tutte le condizioni.

Inoltre, in coerenza con la metodologia di ristoro dei costi oggetto del presente provvedimento per l'anno 2017, si rappresenta che oramai da alcuni anni il contributo per le spese di funzionamento previsto dalla L.R. 47/1975 non viene più erogato.

Alla luce di quanto rilevato e considerato che le commissioni che la Società propone di applicare risultano essere nel loro insieme convenienti per la Regione del Veneto rispetto a quelle applicate per servizi analoghi da altri soggetti gestori sul mercato, come attestato dal dott. Guido Terranova, per la cui relazione si rinvia all'**Allegato B**, si propone:

- di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**;
- di riconoscere a Veneto Sviluppo S.p.A. un ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto per l'esercizio 2017, ai sensi della L.R. 19/2004, sulla base della certificazione dei costi sostenuti trasmessa dalla Società, **Allegato A**, per la quale è stata rilasciata l'attestazione di congruità da parte di un professionista esperto, **Allegato B**, con riferimento alla relazione sulle attività svolte dalla Finanziaria regionale nel corso del 2017, **Allegato C**, nei limiti posti nell'allegata tabella, **Allegato D**, relativamente ai fondi di rotazione e ai fondi per contributi ivi indicati;
- di rinviare a successivi provvedimenti a cura delle strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili a valere sul bilancio regionale degli importi riconosciuti quale ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., per l'attività di gestione dei fondi, in ossequio al principio di universalità del bilancio, nei limiti delle somme riconosciute nell'allegata tabella, **Allegato D**;
- di stabilire la necessità che le scadenze contabili della Regione Veneto (in capo alle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili, ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci;
- di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali, interpretando tali dati in quanto previsionali non come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 11, L.R. 39/2013 e dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità, le società controllate sono tenute ad implementare ed aggiornare, nel proprio sito istituzionale, l'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" nel rispetto degli obblighi previsti dalla suddetta normativa.

Pertanto, si richiama l'obbligo, in capo alle Strutture regionali competenti alla gestione delle fasi di spesa, di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11, L.R. 39/2013 prima della liquidazione del suddetto ristoro dei costi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. 03.05.1975, n. 47 "Costituzione della Veneto sviluppo S.p.A.";

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31.03.1998, n. 112";

VISTA la L.R. 13.08.2004, n. 19 "Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle piccole e medie imprese";

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 17.06.2016, n. 17 "Norme relative all'unificazione dei fondi di rotazione regionali", come modificata dalla L.R. 29/12/2017 n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018";

VISTA la DGR 20.01.2009, n. 16 "Veneto Sviluppo S.p.A. - Ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte a favore della Regione del Veneto (L.R. 47/75 e L.R. 19/04). Revisione modalità di determinazione previste dalla D.G.R. n. 998 del 18 marzo 2005";

VISTA la DGR 03.10.2013, n. 1733 "Veneto Sviluppo S.p.A. - Ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte a favore della Regione del Veneto (L.R. 47/75 e L.R. 19/04). Proroga metodo di determinazione ex DGR 16/2009";

VISTA la DGR 20.01.2015, n. 62 "Autorizzazione all'indizione di una procedura aperta per l'appalto del servizio di gestione di fondi di rotazione e degli altri strumenti agevolati a favore delle imprese, di cui all'Allegato D alla DGR n. 16/2009. Proroga metodo di determinazione del ristoro dei costi per le attività svolte su incarico regionale ex DGR 16/2009";

VISTA la certificazione dei costi sostenuti nel 2017 per l'attività svolta di gestione dei fondi su incarico della Regione trasmessa da Veneto Sviluppo S.p.A., **Allegato A**;

VISTA l'attestazione trasmessa dal dott. Guido Terranova, Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Venezia, **Allegato B**;

VISTA la relazione sull'attività svolta dalla Veneto Sviluppo S.p.A. relativa all'anno 2017 (**Allegato C**);

VISTA la tabella riepilogativa, **Allegato D**, riguardante i costi sostenuti per le attività svolte nel 2017 su incarico regionale per le quali si riconoscono alla Società le percentuali di ristoro dei costi e gli importi individuati per ciascun fondo;

VISTA la tabella presentata dalla Società in data 31.07.2018, con prot. 14562/2018, contenente la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 per la gestione dei fondi regionali, **Allegato E**;

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire, a superamento del punto 4 del deliberato della DGR 1243/2017, di autorizzare il riconoscimento delle eccedenze di costo a consuntivo sulla base di dati certi e rendicontati, rispetto alla stima previsionale, tenuto conto che il costo consuntivo complessivo è risultato inferiore alla stima previsionale, come illustrato nell'**Allegato D**;
3. di riconoscere a Veneto Sviluppo S.p.A. un ristoro dei costi sostenuti per le attività svolte su incarico della Regione del Veneto per l'esercizio 2017, ai sensi della L.R. 19/2004, sulla base della certificazione dei costi sostenuti trasmessa dalla Società, **Allegato A**, per la quale è stata rilasciata l'attestazione di congruità da parte di un professionista esperto, **Allegato B**, con riferimento alla relazione sulle attività svolte dalla Finanziaria regionale nel corso del 2017, **Allegato C**, nei limiti posti nell'allegata tabella, **Allegato D**, relativamente ai fondi di rotazione e ai fondi per contributi ivi indicati;
4. di rinviare a successivi provvedimenti a cura delle strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili a valere sul bilancio regionale degli importi riconosciuti al fine di corrispondere il suddetto ristoro costi per l'anno 2017 a Veneto Sviluppo S.p.A., per l'attività di gestione sui fondi regionali, in ossequio al principio di universalità del bilancio, nei limiti delle somme riconosciute nell'allegata tabella, **Allegato D**;
5. di stabilire la necessità che le scadenze contabili della Regione Veneto (in capo alle Strutture regionali competenti la gestione delle fasi contabili, ivi compreso il rispetto dei termini di pagamento dei debiti commerciali) e della società partecipata ed i relativi documenti passivi mantengano nei vari esercizi la necessaria coerenza reciproca, ai fini delle informazioni necessarie per l'asseverazione di crediti e debiti e per un eventuale consolidamento dei bilanci;
6. di richiamare l'obbligo, in capo alle Strutture regionali competenti alla gestione delle fasi di spesa, di verificare il rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 22, D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 11, L.R. 39/2013 prima della liquidazione del suddetto ristoro dei costi;

7. di approvare la stima dei costi previsionali per l'esercizio 2018 presentata dalla Società, **Allegato E**, tenuto conto che la Regione Veneto potrà stabilire un riconoscimento dei costi inferiore a consuntivo, sulla base della normativa applicabile, dei dati definitivi e certificati del 2018, una volta effettuata l'istruttoria di verifica da parte delle strutture regionali, interpretando tali dati in quanto previsionali non come un tetto invalicabile, essendo stime e non dati consuntivi derivanti dall'applicazione puntuale del metodo di calcolo. Conseguentemente, appare inoltre necessario incaricare le strutture regionali competenti a compiere i necessari atti, anche di gestione contabile, a valere sui documenti di bilancio regionale;
8. di trasmettere la presente deliberazione a Veneto Sviluppo S.p.A. ed alle strutture regionali per l'esercizio delle attività di competenza;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare la presente deliberazione, ad esclusione degli allegati **A, B, C, D, E**, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito internet regionale.

Allegati (*omissis*)